



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale
Ufficio Fondi Strutturali**

***RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
P.O. FESR 2007-2013***

IDENTIFICAZIONE

<i>PROGRAMMA OPERATIVO</i>	<i>Obiettivo interessato</i>	Competitività Regionale e Occupazione (CRO)
	<i>Zona ammissibile interessata</i>	Provincia Autonoma di Trento ITALIA
	<i>Periodo di Programmazione</i>	2007-2013
	<i>Numero del Programma (Codice CCI)</i>	2007 IT 16 2 PO 010
	<i>Titolo del Programma</i>	Programma Operativo FESR 2007-2013
<i>RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE</i>	<i>Anno di Riferimento</i>	2007
	<i>Data di approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza</i>	20 Maggio 2008

Ai sensi dell'articolo 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006 e dell'Allegato XVIII del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 Dicembre 2006.

INDICE

1. Premessa.....	5
2. Quadro di insieme dell'attuazione del Programma Operativo.....	7
2.1 Risultati ed analisi dei progressi	7
Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”	7
Asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”	8
Asse 3 “Nuova Imprenditorialità”.....	9
Asse 4 “Sviluppo locale sostenibile”	9
Asse 5 “Assistenza Tecnica”.....	10
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	21
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	21
2.4. Modifiche nell’ambito dell’attuazione del Programma Operativo	21
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell’articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006	22
2.6. Complementarietà con altri strumenti.....	22
2.7. Modalità di sorveglianza.....	25
2.8. Riserva nazionale di efficacia e di efficienza.....	26
3. Attuazione in base alle priorità	26
3.1 Priorità 1- Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”	28
3.1.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	28
3.1.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	29
4. Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione	29
5. Programmi finanziati dal FESR: Grandi Progetti	30
6. Assistenza Tecnica.....	30
7. Informazione e pubblicità	31

1. Premessa

Il sistema di sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) n. 4248 del 7 Settembre 2007, implica una serie di adempimenti periodici che accompagnano l'attuazione del programma stesso, fin dalle prime fasi del ciclo di programmazione 2007-2013.

Alcune delle modalità di sorveglianza trovano la loro base giuridica nei Regolamenti comunitari che disciplinano l'utilizzo dei Fondi Strutturali per il periodo 2007-2013; in particolare, l'articolo 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 individua, tra gli adempimenti da eseguirsi per ciascuno degli anni di programmazione ai fini della corretta sorveglianza dell'attuazione dei P.O., la stesura di un Rapporto Annuale di Esecuzione, da redigersi secondo lo schema di cui all'Allegato XVIII del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e da eseguirsi per la prima volta nel 2008 (termine ultimo: 30 Giugno di ciascun anno).

Il quadro generale dei contenuti del Rapporto Annuale di Esecuzione è illustrato dallo stesso articolo 67, che individua alcuni punti salienti:

- lo stato di avanzamento del P.O. (e dei suoi assi prioritari) rispetto agli obiettivi specifici verificabili attraverso i pertinenti indicatori di realizzazione e di risultato;
- l'esecuzione finanziaria del P.O., ovvero le spese sostenute dai beneficiari incluse nelle domande di pagamento, i pagamenti complessivi ricevuti dalla Commissione, le spese sostenute dall'organismo responsabile dell'esecuzione dei pagamenti;
- la ripartizione indicativa della dotazione finanziaria del Fondo per categoria;
- le disposizioni adottate dall'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 e dal rispettivo Comitato di Sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficacia dell'esecuzione, quali le azioni di sorveglianza, le valutazioni e le misure adottate per fronteggiare le eventuali situazioni di rischio riscontrate nell'esecuzione del P.O., nonché le misure di assistenza tecnica;
- le azioni informative e di pubblicità del P.O.;
- le informazioni su eventuali problemi riscontrati per quanto concerne il rispetto del diritto comunitario nonché le opportune misure correttive adottate;
- le eventuali modifiche sostanziali ai sensi dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Il Rapporto viene dunque proposto ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza e in seguito trasmesso alla Commissione che, dopo averne verificato la ricevibilità, esprime il suo parere circa i contenuti entro due mesi dalla data di ricezione.

I contenuti del presente Rapporto sono calibrati sulla base delle specificità contenutistiche caratterizzanti il P.O. FESR 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento; in proporzione all'importo complessivo della spesa del P.O. e considerando inoltre il limitato numero di interventi che sono stati realizzati nel primo anno di programmazione, la struttura contenutistica del Rapporto è in molte parti sintetica.

In particolare, l'anno 2007 e la prima parte del 2008 sono stati caratterizzati dalla redazione di una serie di documenti e atti preliminari e necessari per la corretta impostazione del P.O. e della sua implementazione successiva. Sono da annoverarsi, a mero titolo informativo, oltre alla redazione e negoziazione del Programma Operativo, le attività connesse al perfezionamento del Rapporto di Valutazione ex Ante (VexA) e del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), attraverso l'interazione con i valutatori rispettivamente individuati per tali compiti, l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni (ex articolo 60 lettera a) del Regolamento n. 1083/2006), la predisposizione del Piano di Comunicazione, l'adozione del Piano di Valutazione nonché l'impostazione di adeguati sistemi di gestione e controllo.

Tra le iniziative a valere sul P.O., si è provveduto all'emanazione (Deliberazione di Giunta provinciale n. 2068 del 21 Settembre 2007) di un bando relativo alla *“Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale”*. L'iniziativa suddetta, che implementa le attività n. 7 e 8 previste per l'Asse 1 *“Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”* del P.O., ha trovato conclusione con il finanziamento di 6 proposte progettuali, per un totale di 9.000.000,00 di Euro di contributo effettivo; la stessa è illustrata nei suoi diversi aspetti procedurali e finanziari nei paragrafi successivi.

2. Quadro di insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati ed analisi dei progressi

In considerazione del fatto che il presente Rapporto fa riferimento all'anno 2007 e che il processo di implementazione delle attività del P.O. è in fase iniziale, i dati aggiornati non sono ancora disponibili e pertanto, allo stato attuale, si fa qui riferimento agli indicatori di realizzazione e risultato espressi nel P.O. Un contesto informativo più aggiornato sarà disponibile in una fase più avanzata e i dati relativi saranno trasmessi alla Commissione.

Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico"

Indicatori di Realizzazione

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	Valore atteso a fine programma	Valore 2007
Incentivare la ricerca industriale nei settori del risparmio energetico, delle fonti alternative di energia, della tutela dell'ambiente e dei sistemi tecnologici applicati, anche attraverso il distretto Tecnologico "Energia/Ambiente" della Provincia Autonoma di Trento	N. progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale promossi (per tipologia)	3	=
Promuovere la sostenibilità nel campo dell'edilizia e della gestione del territorio	N. interventi realizzati: - Efficienza energetica - Solare termico - Biomassa - Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili	12 400 20 2	=
	N. iniziative di acquisizione e scambio di buone pratiche	2	=

Indicatori di Risultato

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	Valore attuale (2005)	Valore atteso	Valore 2007
Promuovere la ricerca industriale e la competitività sui prodotti e sistemi a valenza energetico-ambientale, rafforzando l'immagine di territorio orientato alla sostenibilità	Incidenza della spesa pubblica in R&ST da parte di P.A. e Università (%)	80	70	=
	Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in R&ST (%)	17,7	30	=
	Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh sul totale dell'energia prodotta)	83,4	85	=
	Potenza efficiente lorda da fonti rinnovabili (Mw)	95,2	96	=
	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%)	97,2 (T.A.A.)	100	=
	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili escluso l'idroelettrico (%)	1,2 (T.A.A.)	1,5	=

Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione"

Indicatori di Realizzazione

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	Valore atteso a fine programma	Valore 2007
Promuovere la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore delle TIC	N. progetti di ricerca industriale promossi (per tipologia): - sistemi software; - reti e collegamenti; - uso del digitale	3 3 2	=
Incrementare la competitività del mercato locale nel settore delle TIC	N. PMI beneficiarie	50	=
Favorire l'utilizzo delle TIC da parte dei cittadini, PMI e Pubblica Amministrazione	N. strutture realizzate	20	=
	N. azioni realizzate	3	=

Indicatori di Risultato

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	Valore attuale (2005)	Valore atteso	Valore 2007
Colmare il digital divide e rafforzare il territorio e il mercato nell'adozione ed utilizzo efficace delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione	Incidenza della spesa pubblica in R&ST da parte di P.A. e Università (%)	80	70	=
	Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in R&ST (%)	17,7	30	=
	Grado di utilizzo di internet nelle PMI (%)	23,0	30	=
	Indice di diffusione dell'informatizzazione nei Comuni (%)	81,3 (2006)	95	=
	Percentuale di utenti di internet in provincia di Trento (%)	37,1	60	=

Asse 3 “Nuova Imprenditorialità”

Indicatori di Realizzazione

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	Valore atteso a fine programma	Valore 2007
Sostenere l'imprenditorialità, la creazione e lo sviluppo di PMI	N. spin-off interessati	10	=
	N. beneficiari coinvolti - di cui donne	50 (10)	=
	N. operazioni attuate	10	=

Indicatori di Risultato

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	Valore attuale	Valore atteso	Valore 2007
Rafforzare la competitività, promuovendo l'avvio di nuove attività economiche	Tasso di natalità delle PMI (%)	6,76 (2006)	7,07	=
	Totale PMI attive (N.)	48.867 (2006)	50.000	=
	Tasso netto di turn-over delle PMI (%)	1,30 (2006)	2,21	=
	Densità imprenditoriale (imprese attive ogni 100 abitanti)	9,63 (2005)	9,66	=

Asse 4 “Sviluppo locale sostenibile”

Indicatori di Realizzazione

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	Valore atteso a fine programma	Valore 2007
Valorizzare il patrimonio ambientale e culturale per promuovere lo sviluppo turistico sostenibile e la capacità competitiva degli operatori	N. interventi attivati: recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, turistico e culturale	6	=
	N. progetti interessanti le aree protette o i siti Natura 2000	2	=
	Superficie interessata da interventi di recupero aree degradate (Kmq)	0,4	=

Indicatori di Risultato

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	Valore attuale	Valore atteso	Valore 2007
Sostenere l'attrattività e la competitività del territorio valorizzando il patrimonio ambientale, naturale e storico-culturale per lo sviluppo sostenibile	Attrazione turistica (giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) (%)	30,2	32	=
	Presenze turistiche negli esercizi ricettivi in provincia di Trento (N.)	29.142.294 (2006)	29.800.000	=

Asse 5 "Assistenza Tecnica"

Indicatori di Realizzazione

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	Valore atteso a fine programma	Valore 2007
Implementazione di un efficace supporto alle attività di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo del P.O.	N. Rapporti Annuali e Finali di Esecuzione	9	=
Assicurare ed accompagnare il complesso delle attività legate all'attuazione del sistema di monitoraggio del P.O.	Sistemi di monitoraggio implementati	2	=
Fornire un'adeguata informazione e pubblicità al P.O. ed alle sue iniziative, sia a livello generale e complessivo, sia in relazione ai potenziali beneficiari degli interventi	N. azioni di informazione, pubblicità e diffusione dei risultati del P.O. (incontri sul territorio, brochure informative, articoli su riviste, pubblicazioni sul sito web, seminari etc.)	10	=
Realizzare le attività di valutazione del P.O. nonché studi e seminari sui temi collegati alla programmazione	N. Rapporti di Valutazione	3	=
	N. studi e seminari sul P.O.	8	=

Indicatori di Risultato

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	Valore attuale	Valore atteso	Valore 2007
Assicurare un corretto, efficace ed efficiente sistema di gestione ed attuazione del P.O.	Popolazione a conoscenza del P.O. (%)	n.d.	Maggiore del 30%	=
	- di cui con percezione positiva	n.d.	80%	=
	Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal P.O. (giorni)	90	70	=
	N. di Enti Locali coinvolti	0	Maggiore di 100	=

Informazioni finanziarie

Il presente Rapporto fa riferimento all'annualità 2007; essendo l'attuazione del P.O. ancora in fase di avvio, sono allo stato attuale disponibili unicamente i dati ed importi di carattere finanziario relativi all'intervento a bando ad oggi realizzato ed alle iniziative attuate nell'ambito dell'assistenza tecnica.

Nell'ambito degli interventi ricompresi nell'Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico", con Deliberazione n. 2068 del 21 Settembre 2007 è stato approvato un bando a favore degli Enti pubblici locali avente ad oggetto "*Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale*".

L'iniziativa sopraccitata è stata emanata in data precedente alla approvazione dei criteri di selezione delle operazioni ad opera del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (approvazione avvenuta in data 12 Dicembre 2007 in occasione della prima riunione del Comitato), al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione 2007-2013.

Ciò è avvenuto nel rispetto di quanto stabilito agli articoli 56 comma 1 ("Ammissibilità delle spese"), 60 lettera a) ("Funzioni dell'Autorità di Gestione") e 65 lettera a) ("Compiti del Comitato di Sorveglianza") del Regolamento (CE) n. 1083/2006; è infatti stata data all'Autorità di Gestione la possibilità di valutare l'opportunità di avviare operazioni a valere sul programma operativo, anche in data antecedente all'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza, purchè l'Autorità di Gestione abbia provveduto a verificare la conformità dell'operazione stessa ai criteri di selezione successivamente approvati, ai fini dell'inserimento delle spese relative nelle domande di pagamento. L'Autorità di Gestione ha pertanto proceduto a tale verifica con esito positivo, in quanto i criteri di selezione delle proposte progettuali del bando emanato sono risultati essere pienamente coerenti a quelli ufficializzati dal Comitato di Sorveglianza. Nella seduta di data 12 dicembre 2007 il Comitato di Sorveglianza ha ricevuto un'informativa puntuale in merito ai contenuti e criteri del bando, con precisazione in ordine all'analisi di coerenza con i criteri proposti in tale sede e in via generale per l'approvazione.

Gli interventi promossi nell'ambito del bando n. 1/2007 rispondono all'obiettivo operativo di "promuovere la sostenibilità nel campo dell'edilizia e della gestione del territorio", in coerenza con le previste attività n. 7 (Interventi nel settore dell'edilizia finalizzati alla diffusione della cultura della sostenibilità e del risparmio energetico, secondo standard di basso consumo e basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale) e n. 8 (Interventi su infrastrutture per soddisfare i criteri di eco-compatibilità e di contenimento dei costi di gestione) del P.O. L'iniziativa è descritta in maniera più dettagliata nel capitolo 3.

Lo stanziamento previsto complessivamente per l'iniziativa in questione è risultato pari a € 9.000.000,00, con un contributo massimo pari all'80% (ottanta per cento) della spesa ammissibile per la singola iniziativa e comunque non superiore a € 3.000.000,00 per ciascun progetto.

Con Deliberazione n. 3093 del 28 Dicembre 2007 la Giunta provinciale ha approvato la graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse a finanziamento a valere sul bando suddetto. Si riporta di seguito la tabella (allegato 2 alla Deliberazione) relativa agli interventi ammessi a finanziamento con i relativi importi.

<i>Bando 1/2007 – Interventi ammessi a finanziamento</i>					
Comune		Oggetto dell'intervento	Importo del progetto	Spesa ammissibile	Contributo effettivo
1	Mezzocorona	Centro giovanile	1.308.524,80	1.200.718,00	960.574,40
2	Dro	Sistemazione ed ampliamento della scuola materna	1.350.000,00	1.344.640,00	1.075.712,00
3	Sant'Orsola Terme	Centro polifunzionale in loc. Mala	1.665.951,92	1.542.192,29	1.233.753,83
4	Dambel	Edificio polifunzionale	2.927.928,98	2.547.942,85	2.038.354,28
5	Vigo Rendena	Municipio	3.169.190,00	2.917.882,81	2.334.306,25
6	Zambana	Ristrutturazione dell'ex Colonia in loc. Al Santel	3.152.561,28	2.512.169,28	1.357.299,24
TOTALE					9.000.000,00

Le informazioni finanziarie ulteriori saranno riportate successivamente alla presentazione delle prime domande di pagamento inviate dall'Autorità di Gestione del P.O., orientativamente entro il termine del presente anno, e saranno in seguito trasmesse alla Commissione.

Giova precisare che, ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per l'annualità 2007 la Commissione ha provveduto ad erogare le somme corrisposte a titolo di pre-finanziamento, pari al 2% del contributo del FESR al Programma Operativo. La restante rata a titolo di pre-finanziamento, pari al 3% del contributo del FESR al Programma Operativo, è erogata, come da disposizioni regolamentari, nel 2008.

Assi prioritari per fonte di finanziamento del P.O. (in Euro)

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata dall'AdG del P.O.	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale dei Pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico" - Spese rientranti in ambito FESR; - Spese rientranti in ambito FSE	-	-	-	-	-
Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione"					

e Comunicazione - Spese rientranti in ambito FESR; - Spese rientranti in ambito FSE	-	-	-	-	-
Asse 3 "Nuova Imprenditorialità" - Spese rientranti in ambito FESR; - Spese rientranti in ambito FSE	-	-	-	-	-
Asse 4 "Sviluppo locale sostenibile" - Spese rientranti in ambito FESR; - Spese rientranti in ambito FSE	-	-	-	-	-
Asse 5 "Assistenza Tecnica" - Spese rientranti in ambito FESR; - Spese rientranti in ambito FSE	-	-	-	-	-
TOTALE COMPLESSIVO	-	-	-	-	-
Spese del totale complessivo rientranti in ambito FSE	-	-	-	-	-

Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Si riportano di seguito le tabelle riguardanti la ripartizione della spesa sulle diverse categorie in base del Reg. (CE) n. 1828/2006, all. II, così come prevista nel Programma Operativo della Provincia Autonoma di Trento approvato da parte della Commissione.

Categorie di spesa (Allegato II al Regolamento di applicazione)			
Codice	Temi prioritari	Importo (totale spesa prevista)	Spesa eseguita 2007
01	Attività di R&ST nei centri di ricerca	700.000	0
02	Infrastrutture di R&ST (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca) e centri di competenza in una tecnologia specifica	400.000	0
03	Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli ecc.)	600.000	0
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca)	700.000	0
05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	600.000	0
06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	900.000	0

07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti ecc.)	635.000	0
08	Altri investimenti in imprese	0	0
09	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	557.186	0
10	Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga)	0	0
11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.)	810.000	0
12	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC)	300.000	0
13	Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc.)	500.000	0
14	Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, creazione di reti ecc.)	200.000	0
15	Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI	198.414	0
16	Trasporti ferroviari	0	0
17	Ferrovie (RTE-T)	0	0
18	Infrastrutture ferroviarie mobili	0	0
19	Infrastrutture ferroviarie mobili (RTE-T)	0	0
20	Autostrade	0	0
21	Autostrade (RTE-T)	0	0
22	Strade nazionali	0	0
23	Strade regionali/locali	0	0
24	Piste ciclabili	0	0
25	Trasporti urbani	0	0
26	Trasporti multimodali	0	0
27	Trasporti multimodali (RTE-T)	0	0
28	Sistemi di trasporto intelligenti	0	0
29	Aeroporti	0	0
30	Porti	0	0
31	Vie navigabili interne (regionali e locali)	0	0
32	Vie navigabili interne (RTE-T)	0	0
33	Elettricità	0	0
34	Elettricità (RTE-E)	0	0
35	Gas naturale	0	0
36	Gas naturale (RTE-E)	0	0
37	Prodotti petroliferi	0	0
38	Prodotti petroliferi (RTE-E)	0	0
39	Energie rinnovabili: eolica	100.000	0
40	Energie rinnovabili: solare	2.200.000	0
41	Energie rinnovabili: da biomassa	1.700.000	0
42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	300.000	0
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	4.800.000	0
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	0	0
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	0	0
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	0	0
47	Qualità dell'aria	0	0
48	Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento	0	0
49	Adattamento al cambiamento climatico e attenuazione dei suoi effetti	0	0
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	0	0

51	Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	300.000	0
52	Promozione di trasporti urbani puliti	0	0
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	0	0
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	200.000	0
55	Promozione delle risorse naturali	300.000	0
56	Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale	800.000	0
57	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici	400.000	0
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	314.371	0
59	Sviluppo di infrastrutture culturali	0	0
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	0	0
61	Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	0	0
62	Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	0	0
63	Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	0	0
64	Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	0	0
65	Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	0	0
66	Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	0	0
67	Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	0	0
68	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.	0	0
69	Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza alle persone non autosufficienti	0	0
70	Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	0	0
71	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	0	0
72	Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	0	0
73	Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	0	0
74	Sviluppo del potenziale umano attraverso studi e formazione centri di ricerca e imprese	0	0
75	Infrastrutture per l'istruzione	0	0
76	Infrastrutture per la sanità	0	0
77	Infrastrutture per l'infanzia	0	0
78	Infrastrutture edilizie	0	0
79	Altre infrastrutture sociali	0	0
80	Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	0	0
81	Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	0	0
82	Compensazione dei costi supplementari dovuti a problemi di accessibilità e frammentazione territoriale	0	0

83	Interventi specifici destinati a compensare i costi supplementari legati alle dimensioni del mercato	0	0
84	Sostegno destinato a compensare i costi supplementari dovuti alle condizioni climatiche e a difficoltà di soccorso	0	0
85	Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	400.000	0
86	Valutazione e studi; informazione e comunicazione	371.457	0
Totale		19.286.428	

L'importo totale rilevante ai fini dell'earmarking risulta pari ad € 16.100.600,00, corrispondente ad una percentuale pari all' 83,48% della dotazione di risorse FESR.

**Ripartizione indicativa del contributo comunitario FESR per categoria
(Allegato II del Regolamento di applicazione)**

Numero di riferimento della Commissione: 2007 IT 16 2 PO 010

Titolo del programma:

Programma Operativo 2007-2013 Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Data dell'ultima decisione della Commissione relativa al programma interessato: 07/09/2007

Dimensione 1 Temi prioritari	
Codice	Importo
01	700.000
02	400.000
03	600.000
04	700.000
05	600.000
06	900.000
07	635.000
09	557.186
11	810.000
12	300.000
13	500.000
14	200.000
15	198.414
39	100.000
40	2.200.000
41	1.700.000
42	300.000
43	4.800.000
51	300.000
54	200.000
55	300.000
56	800.000
57	400.000
58	314.371
85	400.000
86	371.457
Totale	19.286.428

Dimensione 2 Forme di finanziamento	
Codice	Importo
01	15.000.000
04	4.286.428
Totale	19.286.428

Dimensione 3 Territorio	
Codice	Importo
01	1.800.000
02	8.000.000
05	8.714.971
00	771.457
Totale	19.286.428

**Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario
ANNO 2007**

Numero di riferimento della Commissione: 2007 IT 16 2 PO 010

Titolo del programma:
Programma Operativo 2007-2013 Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Data dell'ultima decisione della Commissione relativa al programma interessato: 07/09/2007

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5					
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo
01					0,00
02					0,00
03					0,00
04					0,00
05					0,00
06					0,00
07					0,00
09					0,00
11					0,00
12					0,00
13					0,00
14					0,00
15	[01 04]	[01 02 05 00]	[08 10 14 17 21 22 00]	ITD2	0,00
39					0,00
40					0,00
41					0,00
42					0,00
43					0,00
51					0,00
54					0,00
55					0,00
56					0,00
57					0,00
58					0,00
85					0,00
86					0,00
Totale					0,00

Sviluppo Urbano

ASSI	OBIETTIVI OPERATIVI	ATTIVITÀ	EURO
Asse 1. Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico	1. Incentivare al ricerca industriale nei settori del risparmio energetico, delle fonti alternative di energia, della tutela dell'ambiente e dei sistemi tecnologici applicati, anche attraverso il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente della Provincia Autonoma di Trento	3. sostegno di sistemi di monitoraggio e controllo dello stato energetico degli edifici, di analisi della performance energetica e delle latre dimensioni della sostenibilità degli edifici; 5. sviluppo e applicazione della domotica e dei sistemi tecnologici applicati per il miglioramento della qualità e dell'efficienza energetica degli edifici.	0,2 M
	2. Promuovere la sostenibilità nel campo dell'edilizia e della gestione del territorio	7. interventi nel settore dell'edilizia finalizzati alla diffusione della cultura della sostenibilità e del risparmio energetico, secondo standard di basso consumo e basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale; 8. interventi su infrastrutture (edilizia pubblica, scolastica, socio-assistenziale, unità produttive, etc.) per soddisfare criteri di eco-compatibilità e di contenimento dei costi di gestione; 9. incentivazione all'installazione di impianti basati su fonti di energia rinnovabili; 10. incentivazione alla messa in opera di isolamenti termici e tecniche che limitino la dispersione di energia.	1,0 M
Asse 2. Filiera delle TIC	2. Incrementare la competitività del mercato locale nel settore delle TIC	6. promozione e sostegno dell'adozione e dell'impiego delle TIC da parte delle PMI	0,2 M
	3. Favorire l'utilizzo delle TIC da parte dei cittadini, PMI e Pubblica Amministrazione	9. promozione di azioni dirette ad innovare la rete di servizi tramite l'utilizzo di strumenti e Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione	0,4 M
Totale			1,8 M

Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

Il bando n. 1/2007 aveva quali destinatari gli Enti pubblici locali della Provincia Autonoma di Trento (Comuni), sulla base della L.P. n. 36/1993 "Norme in materia di finanza locale".

Non sono stati contemplati nella procedura di selezione settori o zone specifiche del territorio provinciale. I Comuni individuati quali beneficiari degli interventi possono considerarsi rientranti in aree contraddistinte dai codici 02 "Zona di montagna" o 05 "Zone rurali diverse dalle zone di montagna", secondo la classificazione per territorio indicata nel Programma della Provincia autonoma di Trento.

Sostegno restituito o riutilizzato

Non pertinente.

Analisi qualitativa

Dato l'avvio di un unico intervento a bando per l'annualità 2007, non risulta possibile effettuare ad oggi una reale analisi dei risultati mediante gli indicatori fisici e finanziari, ivi compresa l'analisi qualitativa sui progressi compiuti dal Programma Operativo in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente.

E' peraltro di tutta evidenza come la scelta di avviare la programmazione 2007-2013 FESR mediante l'intervento a bando per la *“Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale”* costituisca un primo passo simbolico nella direzione di integrare fin da subito il principio di sostenibilità ambientale nelle scelte strategiche della Provincia Autonoma di Trento.

Il bando infatti interessa nello specifico attività di edilizia pubblica sostenibile e si caratterizza per l'utilizzo dei criteri di sostenibilità e delle conoscenze più innovative in tale settore (ad esempio il Protocollo ITACA TN1, che può qualificarsi come una versione semplificata del Protocollo internazionale LEED), anche attraverso il coinvolgimento ed a supporto dell'azione del Distretto Tecnologico *“Energia/Ambiente”* – Consorzio Habitech creato in Trentino. Come esplicitato nel Programma Operativo, l'azione dell'Amministrazione pubblica si è orientata a sviluppare una forte aggregazione di imprese operanti nel settore dell'edilizia, con lo scopo di svilupparne le capacità e promuoverne la competitività puntando sulla sostenibilità ambientale. A tale fine, una delle leve sulle quali operare è quella dell'alimentazione della domanda, attraverso l'edilizia pubblica, coniugando in questo modo l'azione diretta con l'impulso alla diffusione di una spiccata sensibilità sulla tematica.

L'avvio della realizzazione di infrastrutture pubbliche si affianca all'azione diretta del Distretto, che con la creazione in Trentino del soggetto idoneo a sviluppare tecniche e metodologie di certificazione riconosciute internazionalmente (Green Building Council Italia), contribuisce alla predisposizione di un contesto idoneo alla realizzazione degli obiettivi di competitività e di sostenibilità fissati dal Programma operativo in coerenza con le politiche comunitarie di settore.

Gli interventi promossi rispondono all'obiettivo operativo dell'Asse 1 di *“promuovere la sostenibilità nel campo dell'edilizia e della gestione del territorio”*, in linea con le previste attività n. 7 (Interventi nel settore dell'edilizia finalizzati alla diffusione della cultura della sostenibilità e del risparmio energetico, secondo standard di basso consumo e basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale) e n. 8 (Interventi su infrastrutture per soddisfare i criteri di eco-compatibilità e di contenimento dei costi di gestione).

In tal senso gli interventi a bando costituiscono una prima attività di implementazione, a livello provinciale, degli obiettivi previsti da:

- la Strategie di Lisbona e di Göteborg (punti 19 e 42 del Consiglio Europeo di Bruxelles del 2005);
- Libro Verde *“Strategia Europea per un'energia sostenibile”*;
- Piano d'Azione per la Politica Energetica Europea 2007-2013;
- Punti 7 e 11 degli Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione;
- Punti 3.2 e 3.5 del Piano Italiano per la Crescita e l'Occupazione (PICO);

- Punti 1.1.3., 1.2.1. e 1.2.2. degli Orientamenti Strategici Comunitari;
- Priorità 2 e 3 del Quadro Strategico Nazionale;
- Assi 1 “Conoscenza” e 4 “Identità e Territorio” del Programma di Sviluppo Provinciale per la XIII Legislatura (PSP).

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Nel corso delle attività di avvio del P.O. FESR 2007-2013 non sono stati riscontrati problemi riguardanti il rispetto delle prescrizioni di diritto comunitario.

L’Autorità di gestione è incaricata di assicurare il rispetto della pertinente normativa comunitaria, nazionale e locale di recepimento e a tale fine garantisce un’adeguata informazione e sorveglianza nei confronti dei beneficiari, integrata attraverso opportuni sistemi di gestione e controllo.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati riscontrati problemi concernenti l’impostazione delle prime attività di attuazione del P.O.

Al fine di poter avviare gli interventi a valere sul P.O. FESR 2007-2013 ed in particolare l’iniziativa a bando citata in precedenza, si è avuta cura di selezionare gli interventi in maniera conforme ai criteri di selezione delle operazioni approvati successivamente in occasione del Comitato di Sorveglianza del dicembre 2007, come previsto dall’articolo 65 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

In conformità a quanto stabilito gli articoli 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e 7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, nonché dal Quadro Strategico Nazionale e della relativa Delibera CIPE, il Gruppo di lavoro nazionale sull’ammissibilità delle spese (composto dai rappresentanti delle Amministrazioni regionali e provinciali, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero del Lavoro) ha elaborato una bozza di documento normativo in materia di spese ammissibili, contenente le diverse voci di spesa considerate ammissibili e quelle non ammissibili.

In attesa dell’emanazione ufficiale della proposta di normativa nazionale, onde poter consentire l’avvio della programmazione 2007-2013, si è data applicazione alle norme provinciali e comunitarie in materia di ammissibilità delle spese, a partire dalle previsioni regolamentari sopra elencate.

2.4. Modifiche nell’ambito dell’attuazione del Programma Operativo

Allo stato non si segnalano modifiche nell'ambito dell'attuazione rispetto a quanto indicato nel Programma Operativo.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006

Non sussistono modifiche sostanziali di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

2.6. Complementarietà con altri strumenti

In ossequio a quanto stabilito dall'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 ha individuato, includendoli tra i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, specifici parametri che definiscono gli aspetti di complementarietà e di demarcazione che, con riferimento a ciascuno degli Assi prioritari del P.O., permettono di individuare l'esatta linea di confine che separa gli interventi finanziati dai diversi fondi.

Con riguardo a questo specifico aspetto le Autorità che gestiscono i Programmi Operativi FESR, FSE e FAS nonché il Piano di Sviluppo Rurale hanno convenuto di riunirsi periodicamente in un apposito Gruppo di Coordinamento chiamato a valutare e definire gli ambiti e gli aspetti di complementarietà tra i Fondi interessati.

I criteri di demarcazione sono particolarmente significativi per quanto riguarda la complementarietà tra FESR e FEASR, se si tiene conto del fatto che l'integrazione tra la politica regionale unitaria e la politica di sviluppo rurale è una priorità assoluta al fine di perseguire un'efficace sviluppo delle aree rurali nella Provincia di Trento. Il P.S.R. della Provincia Autonoma di Trento, seppur attraverso interventi indirizzati ad uno specifico settore produttivo, contribuisce allo sviluppo dei territori ed alla protezione dell'ambiente; in tal senso si rende necessario che esso agisca in sinergia e complementarietà con il P.O. FESR al fine di promuovere una crescita integrata ed organica del territorio trentino; si rende necessario esplicitare che tali fondi non potranno finanziare, nello stesso ambito territoriale, la stessa tipologia di operazione in favore della medesima tipologia di beneficiari.

La complementarietà sinergica del P.S.R. con il P.O. FESR è particolarmente interessante per l'asse "Energia/Ambiente", nella comune ottica di valorizzazione delle risorse naturali del Trentino coniugando lo sviluppo di tecnologie avanzate con il principio di sostenibilità ambientale. Il Distretto Tecnologico si propone di sfruttare la materia prima del legno a scopi costruttivi e nella filiera energetica, ma contemporaneamente si inserisce sulla filiera del legno, preesistente ed avente ulteriori margini di sviluppo; in tal senso la sinergia tra P.S.R. e P.O. FESR trova realizzazione in successive fasi di azione della produzione: il P.S.R. sviluppa la produzione primaria mentre il P.O. FESR interviene sulla trasformazione secondaria del legno, con beneficiari di intervento separati e distinti.

Sempre con riferimento al settore della produzione di energie alternative e rinnovabili si rileva la complementarietà delle operazioni di incentivazione di impianti di combustione a biomassa (P.O. FESR) ed alcune azioni presenti nel P.S.R., segnatamente nell'Asse I (si contempla la possibilità di

sostenere attività di trattamento delle biomasse) e nell'Asse III (sostegno agli investimenti per l'acquisto di tecnologie per la biomassa).

Le iniziative ad oggi previste ed avviate non presentano aspetti di complementarità né tantomeno di sovrapposizione con il FEP, mentre per quanto concerne l'attuazione delle iniziative dell'Asse I "Energia e Ambiente" si dovrà prestare attenzione alla complementarità ed alla demarcazione con quelle che ricadono nell'Asse "Capitale Umano" del P.O. FSE, segnatamente per le "Azioni volte a rafforzare la rete e l'azione del Distretto Tecnologico Energia/Ambiente e delle filiere produttive, attraverso la formazione e la diffusione dei risultati della ricerca sul territorio".

Con riferimento all'Asse II "Filiera delle TIC" particolare attenzione verrà posta al perseguimento della complementarità e sinergia con il FSE per quanto concerne le iniziative relative alla strutturazione e consolidamento di filiere produttive e nuovi sistemi/modelli organizzativi, attivate sull'Asse I "Adattabilità" del P.O. FSE, in modo particolare in tema di "Diffusione delle TIC nelle PMI". Le operazioni sopraccitate saranno realizzate in coordinamento sinergico con gli interventi FESR a favore delle attività di R&ST, innovazione e Società dell'Informazione; sarà pertanto cura dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR attuare l'opportuna linea di demarcazione, al fine di evitare il cumulo di finanziamenti tra FSE e FESR, sulla base delle differenti tipologie di intervento o delle categorie dei beneficiari interessati.

Nell'ambito degli investimenti aziendali in TIC la definizione dei criteri di demarcazione si fonda sul presupposto che il FEASR finanzia solamente gli investimenti nelle aziende agricole e nelle imprese agro-industriali relativamente ai prodotti di cui all'Allegato I del Trattato (sia per quanto riguarda lo sviluppo sperimentale e l'innovazione, che le TIC) e ai prodotti della silvicoltura; gli interventi finalizzati ad incentivare la diversificazione verso attività non agricole sono di competenza del FEASR nella misura in cui siano realizzati da soggetti legati necessariamente ad attività che rientrino nel settore agricolo, mentre nei casi diversi da quelli citati in precedenza gli investimenti sono finanziati dal FESR (ivi inclusi gli interventi infrastrutturali).

Con riferimento all'Asse III "Nuova Imprenditorialità", al fine di evitare il cumulo di finanziamenti tra FSE e FESR, l'Autorità di Gestione del P.O. FESR prevede di attuare una demarcazione sulla base delle differenti tipologie di intervento e/o di beneficiari interessati. In particolare, va rimarcato che mentre l'azione del FSE è rivolta prioritariamente alle persone e agli organismi pubblici e privati attivi nei settori della formazione e dell'inserimento lavorativo, l'azione del FESR è mirata al tessuto imprenditoriale e prioritariamente alle piccole e medie imprese, siano esse già esistenti ed operative oppure costituenti. Ciò vale in particolar modo per i profili di complementarità e sinergia tra quanto realizzato attraverso il FESR in tema di promozione dell'imprenditorialità e le iniziative finalizzate a favorire l'avvio di imprese e di iniziative di lavoro autonomo, previste dall'Asse "Occupabilità" del P.O. FSE, ovvero:

- Iniziative finalizzate alla diffusione della cultura imprenditoriale e a sostenere la nascita di nuove imprese e di nuovo lavoro autonomo, con particolare attenzione alle zone di montagna;
- Azioni per sviluppare il settore dei servizi alla persona, operando a favore della nascita di opportunità di lavoro anche di tipo autonomo ed imprenditoriale.

Per quanto riguarda la complementarità con il FEASR per le operazioni di incentivazione e start up con riferimento al settore agricolo, previste dal P.S.R. della Provincia Autonoma di Trento nell'Asse I, vale anche per questo ambito di interventi la considerazione che il principale criterio di demarcazione tra FESR e FEASR si fonda sul presupposto che gli interventi sono di competenza esclusiva del FEASR nella misura in cui siano realizzati da soggetti appartenenti alla famiglia agricola e legati

necessariamente all'azienda agricola o ad attività che rientrino nel settore agricolo. Gli interventi finalizzati al sostegno alla creazione e sviluppo di PMI sono demarcati anche in funzione del territorio di intervento, facendo riferimento in particolare alle aree ammissibili all'Asse Leader del PSR, nonché alla tipologia di investimento. Analoghe considerazioni valgono con riguardo agli interventi del FEP, relativamente al quale non si ravvisano peraltro profili di complementarità o di possibile sovrapposizione.

Con riferimento infine all'Asse IV "Sviluppo locale sostenibile", una particolare attenzione è posta ai profili della complementarità e sinergia tra le iniziative FESR in tema di promozione dello sviluppo sostenibile e di valorizzazione e tutela del patrimonio naturale, e gli interventi analoghi promossi attraverso il FEASR, indirizzati prevalentemente al settore forestale e comunque pressoché integralmente al settore agricolo. La complementarità e la sinergia tra gli interventi si avverte soprattutto per le operazioni previste nell'Asse II e nell'Asse Leader del PSR della Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto riguarda l'attività 1 relativa ad "Interventi per la tutela e fruizione del patrimonio naturale e culturale, di valorizzazione ambientale e di sostegno all'offerta di servizi di rete per lo sviluppo turistico" il principale criterio di demarcazione con il P.S.R. si fonda sulla differente natura dei beneficiari: nel caso del P.O. FESR essi sono individuati nell'ambito dei settori del turismo e dei servizi, escludendo le imprese che operano nel settore agricolo, che sono i principali beneficiari delle iniziative del PSR.

Per tali iniziative si deve fare inoltre ricorso al criterio di demarcazione basato sulla tipologia di territorio, con riferimento alla classificazione territoriale del P.S.R. ed in particolare alle aree ammissibili all'Asse LEADER del P.S.R. stesso: le operazioni ad esso appartenenti si configurano soprattutto quali processi di progettazione ad alto grado innovativo e progetti di governance territoriale al fine di promuovere lo sviluppo locale, la cooperazione interterritoriale e transnazionale, la gestione dei gruppi di azione locale (G.A.L.), l'acquisizione di competenze e l'animazione territoriale. Pertanto gli interventi rivolti alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio naturale e culturale promossi dal FESR sono opportunamente demarcati sulla base del territorio di intervento, in quanto incidono su aree diverse da quelle ammesse a finanziamento dell'Asse LEADER.

Il FESR non finanzia interventi di diversificazione dell'economia rurale relativi allo sviluppo dell'agriturismo, al recupero dell'edilizia tipica dell'economia rurale/montana avente un rilevante valore paesaggistico e le attività didattico/espositive o informative nell'ambito del solo settore agricolo/forestale. Tali interventi sono di competenza del FEASR.

Alcune delle iniziative programmate per l'Asse "Sviluppo locale sostenibile" del P.O. FESR possono trovare attuazione sinergica con gli interventi a valere sul FEASR, in particolare con riguardo alle azioni rivolte alla diversificazione nell'economia rurale, alla biodiversità, alla Rete Natura 2000 e più in generale alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale. Gli interventi rivolti direttamente alla tutela del paesaggio e della biodiversità rimarranno a carico della politica di sviluppo rurale e saranno attuati da parte dei relativi beneficiari, mentre il FESR potrà sostenere, nell'ambito delle aree Natura 2000 dotate di strumenti di gestione e delle altre aree di grande valore naturale, investimenti ed infrastrutture (anche collegate alla fruibilità della biodiversità), laddove tali interventi siano finalizzati allo sviluppo socio-economico complessivo delle aree stesse.

La valorizzazione e conservazione delle risorse naturali, la tutela dell'ambiente e della biodiversità sono inoltre tra gli obiettivi previsti dall'articolo 38 del Regolamento sul FEP; nonostante l'ambito di operatività del FEP sia specifico e limitato, si terrà conto di eventuali aspetti di

complementarietà con l'azione di detto fondo (ad esempio, qualora nell'ambito di interventi infrastrutturali sul patrimonio naturale si intervenga in aree ove operino soggetti beneficiari del FEP) e sarà cura dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR attuare l'opportuna linea di demarcazione (al fine di evitare il cumulo di finanziamenti tra FEP e FESR) sulla base delle differenti tipologie di intervento e beneficiari. Deve peraltro evidenziarsi come siano di esclusiva pertinenza del FEP gli interventi volti a preservare e migliorare la flora e la fauna acquatica nel quadro di Natura 2000, laddove esse siano inerenti alle attività di pesca (articolo 43 del Regolamento FEP); al di fuori di tali ambiti, gli interventi volti alla tutela della biodiversità sono sostenuti con risorse nazionali.

Queste modalità operative si applicano per la complementarietà con le iniziative FSE che interagiscono con lo sviluppo locale del sistema trentino ed in particolare per quelle previste dall'Asse "Occupabilità" del P.O. FSE: anche per questo ambito l'Autorità di Gestione del P.O. FESR attua l'adeguata linea di demarcazione nel realizzare le operazioni sopra individuate sulla base delle differenti tipologie di intervento e/o dei beneficiari interessati.

2.7. Modalità di sorveglianza

Nell'ambito delle attività connesse all'avvio della programmazione 2007-2013 l'Autorità di Gestione del P.O. FESR ha provveduto a redigere il Piano di Valutazione della politica provinciale unitaria, documento volto a definire la pianificazione delle attività valutative on-going e ex post del suddetto ciclo di programmazione, per quanto concerne i singoli Fondi e inoltre con riferimento ai temi trasversali o di comune rilevanza per la strategia provinciale.

Il Piano, redatto sulla base delle Linee Guida del SNV-UVAL, descrive l'assetto organizzativo, la tempistica, i temi e gli oggetti delle domande valutative, l'iter valutativo considerato nei suoi vari step attuativi, i meccanismi a garanzia della qualità del processo valutativo nonché le modalità di disseminazione dei risultati delle valutazioni.

Per ciascuna delle attività valutative previste si viene a definire, attraverso il ruolo dello Steering Group e del Gruppo di Coordinamento, nonché sulla base di uno work in progress costantemente aggiornato, una griglia di temi e domande valutative specifiche. Il mandato valutativo è affidato ad un team di professionisti esterni all'Amministrazione provinciale e selezionati in maniera tale da garantire la trasparenza, la tempestività e l'operatività imparziale del team stesso.

Oltre ai temi ed oggetti significativi che riguardano nello specifico i P.O. FESR, FSE e il programma FAS, il Piano di Valutazione ha individuato, quali possibili oggetti di domande valutative, i temi trasversali delle pari opportunità di genere, dello sviluppo ambientale sostenibile, dei profili di complementarietà con la politica di sviluppo rurale, dell'innovazione e dello sviluppo imprenditoriale in Provincia di Trento.

In osservanza di quanto stabilito dai documenti di lavoro comunitari e dall'articolo 48 comma 3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 è prevista l'attivazione di meccanismi di "early warning", ovvero attività valutative (connesse alla sorveglianza dei diversi P.O.) destinate a correggere gli scostamenti significativi dei programmi dagli obiettivi prefissati.

Le altre misure volte a garantire la sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 fanno riferimento innanzitutto all'implementazione del sistema di monitoraggio degli interventi a valere sul programma. Il sistema di rilevazione e catalogazione dei dati finanziari, fisici e procedurali delle operazioni avviene

in osservanza delle disposizioni regolamentari riportate nel P.O. e nella relazione sui sistemi di gestione e controllo.

La relazione descrive, sulla base di quanto stabilito dai Regolamenti comunitari e dalle Linee Guida nazionali, i meccanismi e le funzioni che stanno alla base delle attività di gestione, sorveglianza, verifica e controllo del programma.

Infine giova ricordare il portato del contesto informativo dato, oltre che dai dati di monitoraggio degli interventi, dagli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal P.O., nonché dai dati statistici reperibili su base provinciale; tali dati sono oggetto di sorveglianza e verifica periodica da parte dell'Autorità di Gestione.

Le informazioni concernenti le misure di sorveglianza del P.O. sono comunicate al Comitato di Sorveglianza; per l'annualità 2007, in considerazione della tempistica di avvio delle iniziative di cui sopra, non sono state riscontrate criticità nell'implementazione del sistema di sorveglianza.

2.8. Riserva nazionale di efficacia e di efficienza

Non pertinente

3. Attuazione in base alle priorità

Le informazioni qui riportate attengono esclusivamente all'Asse "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico", in quanto tale Asse è stato interessato dall'avvio delle iniziative del P.O. FESR 2007-2013 (attività 7 e 8) mediante l'emanazione del bando n. 1/2007 per la *"Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale"*. L'iniziativa è stata emanata in data precedente alla approvazione dei criteri di selezione delle operazioni ad opera del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (12 Dicembre 2007), al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione 2007-2013.

Nel rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 56, 60 lettera a) e 65 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 l'Autorità di Gestione ha valutato l'opportunità di avviare operazioni a valere sul Programma Operativo, provvedendo prioritariamente a verificare la conformità dei criteri del bando ai criteri di selezione delle operazioni successivamente approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai fini dell'inserimento delle spese relative nelle domande di pagamento.

Gli interventi a valere sugli altri Assi prioritari non hanno trovato attuazione per l'anno 2007 per cui, non modificandosi la situazione rispetto a quanto descritto nel P.O., non si riportano qui ulteriori informazioni pertinenti.

Il bando n.1/2007, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2068 del 21 Settembre 2007, disponeva lo stanziamento complessivo di 9.000.000,00 milioni di Euro a favore degli Enti pubblici locali proponenti (con un contributo massimo pari all'80% della spesa ammissibile per singola iniziativa e comunque non superiore a 3.000.000,00 Euro per progetto) per finanziare edifici rispettosi degli standard del basso consumo energetico, sulla base della metodologia per la classificazione delle prestazioni energetiche degli edifici in regime estivo ed invernale in Provincia di Trento, nonché del basso impatto ambientale come previsti dal Protocollo ITACA sintetico TN1 recentemente introdotto in ambito provinciale.

Il Protocollo ITACA costituisce la versione locale del sistema di classificazione internazionale LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) volto a certificare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica degli edifici in fase di progettazione e nella gestione quotidiana. La stima è effettuata attraverso la misurazione delle prestazioni degli edifici rispetto a criteri e sotto-criteri predefiniti:

- Energia primaria per la climatizzazione invernale;
- Acqua calda sanitaria;
- Contenimento dei consumi energetici estivi (radiazione solare ed inerzia termica);
- Illuminazione naturale;
- Energia elettrica da fonti rinnovabili;
- Materiali eco-compatibili anche locali;
- Consumi di acqua potabile (per usi indoor e per l'irrigazione);
- Mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio;
- Emissioni di gas serra;
- Rifiuti solidi e liquidi;
- Permeabilità delle aree esterne

Ciascuno dei criteri sopraelencati è misurato tramite l'attribuzione di un punteggio che va da -1 a +5, così da ottenere in ultima analisi un punteggio complessivo concernente le prestazioni degli edifici interessati e in grado di consentire la classificazione degli stessi nei livelli Certificato, Silver, Gold e Platinum (secondo un ordine crescente delle prestazioni).

Alla data del 31 Ottobre 2007 (data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione) al Servizio Autonomie Locali, competente per la gestione dell'iter istruttorio, sono giunte dai Comuni e altri Enti 15 proposte progettuali. L'iter procedurale-istruttorio congiunto da parte del Servizio Autonomie Locali e del Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale (Autorità di gestione del P.O. FESR), con il supporto tecnico dell'Agenzia per l'Energia, del Servizio Edilizia Pubblica e del Dipartimento Urbanistica e Ambiente – Autorità Ambientale del Programma, ha effettuato la verifica dell'ammissibilità delle domande e l'esame di merito di quelle ammissibili mediante la Commissione esaminatrice istituita ad hoc.

A conclusione dell'esame in merito all'ammissibilità sono stati selezionati 8 progetti, che la Commissione esaminatrice ha provveduto ad esaminare nel merito, sulla base della griglia di valutazione prevista dal bando; a ciascuna proposta progettuale è stato quindi attribuito un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi riguardanti la valutazione delle caratteristiche progettuali, la valutazione di carattere economico-finanziario rispetto al bilancio dell'Ente proponente e della capacità di realizzazione dell'intervento. Gli esiti dell'iter istruttorio sono poi stati trasmessi al Nucleo di Valutazione della Finanza Locale e quindi sottoposti alla Giunta provinciale ai fini dell'approvazione della graduatoria finale. L'ammissione a finanziamento concerne i progetti dei seguenti Comuni:

- Mezzocorona;
- Dro;
- Sant'Orsola Terme;
- Dambel;
- Vigo Rendena;
- Zambana;
- Romallo;
- Lavarone

I progetti in graduatoria sono finanziati secondo l'ordine della stessa e fino ad esaurimento dello stanziamento complessivo; le modalità di erogazione e concessione del contributo prevedono un anticipo pari al 30% del totale all'avvio dei lavori (avvio che deve avvenire necessariamente entro i dodici mesi successivi alla data di ammissione a contributo), mentre la parte restante viene erogata progressivamente all'avanzamento delle opere. Il termine ultimo di realizzazione degli interventi è in ogni caso il 31 Dicembre dell'anno previsto progettualmente per la conclusione dei lavori.

3.1 Priorità 1- Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Progressi materiali e finanziari (per ogni indicatore finanziario e fisico)

In considerazione del fatto che il presente Rapporto fa riferimento all'anno 2007 e che il processo di implementazione delle attività del P.O. è in fase iniziale, essendo stato emanato un unico bando a valere sull'Asse 1 (si veda quanto detto in precedenza) non sono disponibili dati aggiornati e rilevanti in merito al conseguimento degli obiettivi previsti.

Per quanto concerne i dati finanziari concernenti il bando n. 1/2007 si rinvia alla tabella riportata al paragrafo 2.1 (*informazioni finanziarie*) del presente Rapporto Annuale, mentre allo stato non vi sono da segnalare dati relativamente alla concreta attuazione, né modifiche in ordine alle previsioni operate nel Programma. Essendo previsto l'avvio nel corrente anno della realizzazione delle opere finanziate, congiuntamente all'attivazione di nuove e diverse iniziative, si prevede di poter fornire un

quadro aggiornato del contesto informativo richiesto unicamente a partire dal secondo Rapporto Annuale di Esecuzione.

Analisi qualitativa

Allo stato attuale, sulla base dei dati rilevabili per le attività avviate, un'analisi qualitativa dei risultati misurati mediante indicatori finanziari e fisici non pare concretamente attuabile né significativa, in quanto non corrisponderebbe agli obiettivi di descrivere i progressi compiuti in rapporto agli obiettivi inizialmente definiti.

Si rinvia pertanto al Rapporto Annuale dell'anno 2008 per una prima analisi dei progressi materiali e finanziari a valere sull'Asse "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico".

Non si rilevano effetti significativi sulla promozione delle pari opportunità tra uomo e donna e di genere: la griglia dei criteri di valutazione del bando n. 1/2007 ha assegnato un punteggio massimo di 2 punti per la "coerenza con gli obiettivi e le finalità del P.O.", tra cui rientra l'attuazione del principio di pari opportunità di genere.

Allo stato attuale non è stato fatto ricorso alla disposizione di cui all'articolo 34 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006; la percentuale del 10% del finanziamento comunitario dell'Asse è pari a 1.002.894,30 Euro.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati riscontrati problemi per quanto concerne l'attuazione delle attività dell'Asse.

4. Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione

Non pertinente

5. Programmi finanziati dal FESR: Grandi Progetti

Non è prevista l'attuazione di Grandi Progetti a valere sul Programma Operativo FESR 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento.

6. Assistenza Tecnica

In merito alle spese relative all'Asse V "Assistenza Tecnica" del P.O., rivolto alle attività di preparazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo, nonché alle azioni in tema di pubblicità ed informazione e alle attività valutative, si deve preliminarmente evidenziare che le procedure relative agli affidamenti e agli incarichi sono state effettuate in osservanza alla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti ovvero, nei casi di affidamento di incarico di importo limitato, alla pertinente normativa provinciale.

Si ricorda qui in particolare la L.P. n. 23/1990 (Disciplina dell'attività contrattuale dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento), che prevede misure per l'attuazione dei principi di pubblicità, trasparenza e concorrenza come affermati nella pertinente normativa comunitaria.

Il ricorso all'Assistenza Tecnica riguarda segnatamente:

- Il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività di assistenza alla gestione del P.O. FESR 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento (MARIA ALESSIA LOCHE; (impegno pari a € 26.500,00 I.V.A. compresa);
- A valere sull'annualità 2008: Incarico ad Artimedia S.a.s. di Valentina Trentini & C. per la progettazione grafica e la stampa del Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2007-2013 (impegno pari a € 8.724,80 I.V.A. compresa).

Asse	Contributo comunitario	Controparte nazionale	Ripartizione indicativa della controparte nazionale (pubblico e privato)	Finanziamento totale	Tasso di Cofinanziamento
Assistenza Tecnica	771.457	1.800.029	1.800.029	2.571.486	30%
<i>Incarichi affidati nell'anno 2007</i>			<i>Spese relative (Euro)</i>		
1 Collaborazione coordinata continuativa			-		

7. Informazione e pubblicità

In osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2 e ss. del Regolamento (CE) n. 1828/2006 l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 ha provveduto alla redazione di un Piano di Comunicazione contenente le informazioni e i dati di cui all'articolo 2 del Regolamento stesso, ovvero:

- gli obiettivi e i gruppi di destinatari;
- la strategia ed il contenuto degli interventi informativi destinati ai beneficiari (anche potenziali) ed al grande pubblico;
- il bilancio indicativo per l'attuazione del Piano stesso;
- i responsabili dell'attuazione degli interventi informativi;
- le indicazioni in merito alla valutazione della visibilità del P.O. e della consapevolezza del ruolo dell'U.E.

Il Piano di Comunicazione è stato presentato in occasione della prima riunione del Comitato di Sorveglianza e troverà la sua prima applicazione in occasione dell'evento di lancio del P.O. FESR 2007-2013.

Il P.O. FESR 2007-2013 è stato pubblicato in forma cartacea per la distribuzione alle strutture amministrative provinciali, ai potenziali beneficiari ed al grande pubblico.

Al fine di operare una costante attività di pubblicizzazione e diffusione delle attività a valere sul P.O. FESR 2007-2013 è stata avviata una riorganizzazione delle pagine web istituzionali dedicate alla programmazione 2007-2013. Il materiale documentale relativo al P.O. FESR 2007-2013 sarà dunque consultabile on-line sul sito ufficiale della Provincia Autonoma di Trento <http://www.provincia.tn.it/argomenti/europa/> al link Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

In particolare si segnala che all'indirizzo suddetto è possibile visionare:

- Il P.O. FESR 2007-2013;
- la valutazione ex ante;
- la valutazione ambientale strategica;
- i bandi emanati e quelli scaduti;
- i criteri di selezione delle operazioni;
- il Piano di Comunicazione;
- il Piano di Valutazione;
- il materiale concernente il Comitato di Sorveglianza

Per quanto concerne l'informazione editoriale, la rivista mensile Euro.p.A. ha pubblicato numerosi articoli dedicati alla programmazione 2007-2013, ed in particolare:

- Il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
- Indirizzi del Quadro Strategico nazionale 2007-2013;
- Il Distretto Tecnologico "Energia/Ambiente" ed il nuovo P.O. FESR 2007-2013;

- Priorità strategiche del P.O. FESR 2007-2013;
- Il nuovo P.O. FESR 2007-2013: i primi interventi e gli adempimenti futuri.

Indicatori di Realizzazione

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	Valore atteso a fine programma	Valore 2007
Fornire un'adeguata informazione e pubblicità al P.O. ed alle sue iniziative, sia a livello generale e complessivo, sia a livello generale e complessivo, sia in relazione ai potenziali beneficiari degli interventi	N. azioni di informazione, pubblicità e diffusione dei risultati del P.O. (incontri sul territorio, brochure informative, articoli su riviste, pubblicazioni sul sito web, seminari etc.)	10	2 *

* Si considerano con riguardo a tale indicatore unicamente le iniziative di diffusione in merito all'avvenuta approvazione del Programma Operativo da parte della Commissione e della Giunta provinciale, a mezzo stampa e sito internet provinciale, nonché dell'approvazione dell'iniziativa di cui al bando 1/2007 e dei relativi esiti, con gli stessi mezzi di comunicazione.

Indicatori di Risultato

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	Valore attuale	Valore atteso	Valore 2007
Assicurare un corretto, efficace ed efficiente sistema di gestione ed attuazione del P.O.	Popolazione a conoscenza del P.O. (%)	2,9 %	Maggiore del 30%	2,9 %
	- di cui con percezione positiva	64,2 %	80%	64,2 %
	Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal P.O. (giorni)	90	70	60
	N. di Enti Locali coinvolti	0	Maggiore di 100	6

Nel ambito del Piano di Comunicazione è stata predisposta una griglia di indicatori più specifica per misurare il grado di conoscenza e percezione del Programma e più in generale del FESR, in relazione ai quali è oggi in corso l'attività di acquisizione dei dati informativi di partenza. Non sono pertanto ancora disponibili dati di attuazione parziali, che potranno essere forniti a partire dal prossimo Rapporto Annuale di Esecuzione.

Con riguardo agli eventi ed incontri pubblici, si precisa che la programmazione dell'evento di lancio del P.O., come prevista dal Regolamento di attuazione n. 1828/2006, art. 7, comma 2, lett. a) è stata posticipata al 2008, mentre nel corso del 2007 si è dato corso ad

incontri pubblici, ancorché non aventi carattere di evento o seminario, durante la fase di negoziazione con la Commissione e di condivisione dei contenuti del Programma con il partenariato locale.

Con riguardo alla comunicazione mediante i mezzi di stampa locale, oltre a quanto sopra evidenziato ed all'attività condotta direttamente da parte dell'Autorità di gestione attraverso la rivista Euro.pa, succitata, occorre dar conto del risalto dato alle iniziative oggetto di finanziamento da parte delle municipalità locali beneficiarie, in virtù del particolare interesse per le relative collettività rivestito dalle opere in via di realizzazione. Tali iniziative di comunicazione hanno ovviamente dato risalto anche al contesto nell'ambito del quale il finanziamento è stato assegnato, ovvero il Programma Operativo FESR 2007-2013, alla priorità in cui rientra l'intervento ed alla provenienza comunitaria delle risorse.